

## **Abusi in comunità per minori a Chieti - Denunciati il presidente e altri 18**

Sequestro di persona, maltrattamenti su minori e lesioni personali aggravate: sono i reati per i quali è scattata la denuncia per il presidente e diciotto operatori della comunità rieducativa «Cearpes» di San Giovanni Teatino (Chieti) da dove, al termine di lunghe indagini dei Carabinieri, questa mattina sono stati allontanati tutti i giovani ospiti, su ordine della magistratura minorile dell'Aquila.

Le recenti perquisizioni dei locali hanno confermato che la segregazione e gli abusi erano all'ordine del giorno nella comunità, come raccontato dai ragazzi, sei dei quali, sui 24 complessivamente presenti, erano già stati trasferiti nei mesi scorsi: oltre a grosse quantità di psicofarmaci, sono state sequestrate cinghie di contenzione, di quelle in uso nelle strutture sanitarie solo per gravi malati psichiatrici, insieme a rotoli di nastro adesivo da imballaggio, utilizzato presumibilmente per immobilizzare i ragazzi.

La vicenda ha inizio due mesi fa, quando una pattuglia di Carabinieri della vicina stazione di Rosciano (Pescara), che fa capo alla Compagnia di Penne (Pescara), si imbatte in due ragazzi per le strade di San Giovanni Teatino. I due, in lacrime, rivelano di essere scappati dalla comunità Cearpes, dove da tempo sono vittime di maltrattamenti di ogni tipo e vengono **costretti ad assumere forti dosi di psicofarmaci**.

I Carabinieri informano la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Aquila: il magistrato Antonietta Picardi dispone l'immediato allontanamento dei due giovani dalla comunità. Quando scattano le perquisizioni, nella struttura ci sono quattro ragazzi, che agli psicologi consulenti del Tribunale raccontano anche di abusi sessuali tra minori di cui, a loro dire, gli operatori sono a conoscenza. Anche i quattro giovani vengono quindi allontanati e trasferiti in un'altra comunità.

Individuati nel presidente e nelle altre diciotto persone attive nella comunità Cearpes i responsabili della grave situazione - per questo denunciati dai Carabinieri all'autorità giudiziaria -, il presidente del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila, Giovanni Manera, ha emesso il decreto di allontanamento di tutti gli altri ragazzi ancora presenti nella struttura, eseguito questa mattina.

Chieti 12/07/2005 h.11.45.15